



CONSIGLIO PROVINCIALE DI CREMONA

Estratto dal verbale delle deliberazioni assunte nell'adunanza del 29/10/2018

APPROVAZIONE PER L'A.S. 2019/2020 DELLA PROPOSTA DI PIANO PROVINCIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE.

L'anno duemiladiciotto, questo giorno ventinove del mese di ottobre alle ore 19:40 in Cremona, nell'apposita sala del Palazzo della Provincia si è riunito, a seguito di invito del Presidente, il Consiglio Provinciale con l'intervento dei Sigg.:

	Presenti	Assenti
Abruzzi Paolo	X	-
Azzali Rosolino	X	-
Barbaglio Ernesto Roberto	X	-
Bonaldi Stefania	X	-
Calvi Fabio Maria Martino	X	-
Cavazzini Ivana	X	-
Lupo Stanghellini Giuseppe	X	-
Rossoni Giovanni	X	-
Sisti Alberto	X	-
Uberti Virgilio Giuseppe	X	-
Vairani Diego	X	-
Ventura Marcello Maria	X	-
Viola Davide	X	-

Presenti n. 13 Assenti n. //

Partecipa il Segretario Generale della Provincia : Dott.ssa Maria Rita Nanni

Il Presidente, constatando che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

All'appello iniziale risultano presenti il Presidente e n. 12 consiglieri,

Il Presidente propone la trattazione del punto n. 1 dell'odg aggiunto avente ad oggetto: ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA FUSIONE DEL COMUNE DI PIADENA E DRIZZONA, IN PROVINCIA DI CREMONA AI SENSI DELL'ART. 8 COMMA 3 DELLA L.R. 15 DICEMBRE 2006 N. 29 come punto 4 dell'odg per uniformità di contenuti.

Nessuno eccepisce e il Presidente prende atto dell'accordo favorevole ed unanime e anticipa la proposta in parola nell'odg, come 4) punto di trattazione.

Il Consiglio prende atto dell'audizione del sindaco del Comune di Castelleone sull'argomento concernente la richiesta del COMUNE DI CASTELLEONE IN MERITO ALLA COSTRUZIONE CENTRALE ELETTRICA A BIOMASSE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELLEONE ed esprime apprezzamento per l'iniziativa del Sindaco e per la decisione del Presidente di portare l'argomento in audizione all'attenzione del Consiglio come punto 1) dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udita la relazione introduttiva del Presidente

DECISIONE

1. Approva per l'a.s. 2019/2020 le modifiche al piano provinciale dell'offerta formativa del secondo ciclo di istruzione, così come definite nella tabella allegata al presente atto (all. A) che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. Approva, relativamente alla riforma dell'ordinamento professionale, ex Decreto Legislativo n. 61/2017, il documento di sintesi (All. B), parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta la confluenza del previgente ordinamento (ex DPR 87 del 15 marzo 2010) nei nuovi indirizzi, fermo restando l'impegno, da parte delle istituzioni scolastiche interessate, a realizzare i nuovi percorsi didattici in coerenza con quelli storicamente erogati;
3. prende atto che, per tutto quanto comporta l'attuazione della presente proposta, la Provincia non assume alcun impegno di spesa né ora né per il futuro;
4. impegna le istituzioni scolastiche e formative a garantire il miglior livello qualitativo possibile nell'erogazione dei percorsi previsti, nonché a collaborare con la Provincia alla realizzazione dei necessari monitoraggi sull'andamento dell'offerta programmata.

Dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 per procedere ai necessari adempimenti conseguenti che permetteranno alla Regione Lombardia l'adozione dei rispettivi atti nei tempi previsti.

MOTIVAZIONI

La Provincia deve annualmente provvedere all'elaborazione della proposta di piano provinciale per l'offerta formativa del sistema educativo di istruzione e formazione, articolata per ambiti territoriali.

La Regione Lombardia, con DGR n. 227 del 18.06.2018, ha fornito alle Province indicazioni operative per procedere alla programmazione in parola per l'a.s. 2019/2020, che prevedono, in particolare:

- la condivisione territoriale delle scelte con le autonomie locali e funzionali, con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le sue articolazioni territoriali, con gli organismi di rappresentanza delle realtà economiche e sociali;
- un'adeguata distribuzione sul territorio tenendo conto dei trend demografici, degli effettivi bacini di utenza, dei punti di accesso ai servizi, delle realtà territoriali confinanti anche relative ad altre province;
- la completezza e complementarietà dei percorsi, garantendo un'articolazione adeguata ed evitando sovrapposizioni e duplicazioni con medesime tipologie di offerta già presenti presso altre istituzioni;
- la connessione con i soggetti che compongono il tessuto produttivo e caratterizzano le realtà territoriali più dinamiche, oltre che con le filiere locali, tra le quali rientrano i Poli Tecnico Professionali eventualmente presenti sul territorio;
- l'eliminazione delle offerte "silenti" che nell'arco dell'ultimo biennio non abbiano raccolto adesioni sufficienti all'attivazione dei relativi percorsi;
- l'integrazione con l'offerta di carattere accademico e non accademico;
- il termine del 31 ottobre 2018 per l'invio da parte delle Amministrazioni Provinciali dei rispettivi provvedimenti di competenza.

La Regione, nel fornire le indicazioni di cui sopra, ha richiesto alle Province di evidenziare le analisi effettuate e le motivazioni che hanno supportato le decisioni assunte.

In riferimento, in particolare, alla riforma degli istituti professionali, prevista a partire dalle prime classi dell'a.s. 2018/2019, si evidenzia che, ai sensi di quanto definito al paragrafo 3.2 delle linee di indirizzo regionali, viene applicata la tabella di confluenza dei percorsi ex D.P.R. n. 87/2010 nei nuovi ordinamenti di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo n. 61/2017.

A tale proposito, con successiva mail del 14 settembre, la Regione Lombardia, al fine di favorire il più possibile l'attività di orientamento nei confronti delle famiglie interessate e assicurare, quindi, una maggiore comprensione del percorso formativo proposto, ha invitato le Province ad elaborare un apposito documento nel quale, accanto ai nuovi indirizzi di istruzione professionale, vengono riportate, nel rispetto della tabella di confluenza prevista dal Decreto Legislativo n. 31/2017, le preesistenti articolazioni ed opzioni.

Al riguardo appare utile sottolineare che i nuovi percorsi didattici erogati dalle istituzioni scolastiche interessate, dovranno essere coerenti con quelli attuati con la previgente normativa.

In ordine alla proposta di piano provinciale dell'offerta formativa, elaborata in coerenza con i criteri regionali sopra indicati, si precisa che si è ritenuto opportuno mantenere l'attuale assetto, valutando solo le istanze presentate dalle istituzioni scolastiche e formative in risposta a specifica richiesta in tal senso.

A questo riguardo sono pervenute le seguenti istanze:

A) ELIMINAZIONE DI PERCORSI:

1. richiesta di eliminazione del percorso leFP "*Operatore Amministrativo Segretariale*" da parte dell'Ente di Formazione "Fondazione Santa Chiara" di Casalmaggiore, a causa del suo mancato avvio per due anni consecutivi,
2. richiesta di eliminazione del percorso leFP di IV anno "*Tecnico di Impianti Termici*" da parte dell'Ente di Formazione "Cr.Forma" per la sede di Crema in quanto sono andati ad esaurimento gli alunni frequentanti la terza annualità nel percorso "*Operatore di impianti termoidraulici*", peraltro, soppresso lo scorso anno.

Si ritiene di accogliere tali richieste anche in rispetto di quanto previsto dalle indicazioni regionali sopra richiamate.

B) ATTIVAZIONE DI NUOVI PERCORSI:

1. richiesta di attivazione del percorso leFP "**Operatore Agricolo – Coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole**" da parte del Seminario Vescovile Diocesano "Santa Maria della Pace" in Cremona (nuovo centro di formazione professionale "**Sant'Antonio Abate**" accreditato nella sezione A dell'albo regionale degli operatori per i Servizi di Istruzione e Formazione Professionale);
2. richiesta di attivazione del percorso leFP "**Operatore della ristorazione**" con indirizzo "**Servizi di sala e bar** percorso personalizzato per alunni disabili" da parte dell'Ente di Formazione Professionale **IAL Lombardia** di Cremona;
3. richiesta di attivazione del percorso leFP di IV anno "**Tecnico dei Servizi di Sala e Bar**" da parte dell'Ente di Formazione "**Cr. Forma**" per la sede di Crema;

In relazione alla richiesta di **attivazione** del percorso leFP "**Operatore Agricolo – Coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole**", si ritiene di **accoglierla** in quanto il territorio cremonese risulta privo di tale specifica offerta.

Inoltre, l'Ente in parola ha supportato la domanda con idonea documentazione relativa:

- alla valutazione positiva del percorso da parte delle Associazioni di Categoria,
- all'interesse emerso da parte dell'utenza (famiglie e studenti),
- alla disponibilità degli spazi fisici e delle attrezzature necessari per il corso richiesto,
- alla disponibilità di numerose aziende agricole dei dintorni ad ospitare gli alunni per le attività pratiche e in percorsi di alternanza.

In relazione alla richiesta di **attivazione** del percorso leFP "**Operatore della ristorazione**" con indirizzo "**Servizi di sala e bar** percorso personalizzato per alunni disabili" da parte dell'Ente di Formazione Professionale **IAL Lombardia** di Cremona, si specifica quanto segue.

In primo luogo si evidenzia che, pur non essendo prevista espressamente la dicitura "percorso personalizzato per alunni disabili", tale offerta è presente a Cremona presso il Cr.Forma il quale, nell'organizzazione del percorso, pone in essere le misure necessarie per favorire la massima accoglienza e integrazione dell'alunno disabile.

Tuttavia, si ritiene che l'Ente Cr.Forma possa trovare difficoltà nel soddisfare tutte le richieste di inserimento dell'alunno disabile in quanto in una classe non è possibile accoglierne più di un certo numero.

Inoltre, l'Ente IAL Lombardia, che dall'anno 2000 ha assorbito l'ANFAS, acquisendo personale con competenze e professionalità specifiche nell'accompagnamento del ragazzo disabile, ha motivato l'istanza con una relazione dalla quale si evince quanto segue:

- acquisizione di esperienza nei corsi FLAD e FILD svolti in passato che vedevano appunto i ragazzi con disabilità intraprendere percorsi legati anche alla professione di operatore di sala bar,
- possesso degli spazi necessari per le attività didattiche sia in termini di aule sia in termini di laboratorio (laboratorio professionale interno di 500 mq che allestirà con apposito finanziamento qualora l'offerta venisse approvata),
- verifica di una maggiore sensibilità delle aziende del settore nell'inserimento lavorativo di persone disabili,
- difficoltà attuale nell'accoglienza dell'alunno disabile in quanto al suo interno non ha percorsi formativi coerenti (operatore grafico e operatore alla riparazione di veicoli a motore).

Alla luce di quanto esposto e considerato che:

- sul territorio provinciale l'unico Ente che attua una formazione per alunni disabili in questo settore è l'Istituzione Formativa "Inchiostro" (ex Sacra Famiglia) di Soncino,
- il percorso formativo richiesto dallo IAL accoglierebbe solo alunni disabili certificati senza, quindi, impattare sull'attività del Cr.Forma di Cremona,

si ritiene di accogliere la richiesta

In relazione alla richiesta di **attivazione** del percorso leFP di IV anno "**Tecnico dei Servizi di Sala e Bar**" da parte dell'Ente di Formazione "**Cr.Forma**" per la sede di **Crema**, **si ritiene di accoglierla** in quanto consentirebbe agli alunni iscritti al percorso triennale di "Operatore della ristorazione servizi di sala e bar" di conseguire il diploma quadriennale.

PERCORSO ISTRUTTORIO

PERCORSO ISTRUTTORIO GENERALE

- Verbale prot. n. 87356 del 07/11/2016, contenente la proclamazione, da parte del Presidente dell'ufficio elettorale, del dr. Davide Viola quale Presidente della Provincia.
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 17/02/2017 di approvazione delle "Linee programmatiche di mandato 2017-2019 del Presidente Davide Viola".
- Deliberazione del Presidente n. 186 del 26/10/2016 con la quale è stato conferito in capo all'Avv. Massimo Placchi, Dirigente con incarico di Coordinatore, l'incarico ad interim di Direzione del Settore Patrimonio ed Edilizia Scolastica e successiva Deliberazione del Presidente n. 106 del 27/09/2017 con la quale gli incarichi dirigenziali sono stati prorogati al 31/12/2018.
- Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 12/04/2018 avente ad oggetto "DUP 2018-2020, Bilancio 2018/2020 e relativi allegati: approvazione".

- il D.U.P. 2018/2020 contempla: Missione 04 "Istruzione e Diritto allo Studio" - Programma 02 "Altri ordini di Istruzione non universitaria" - Obiettivo Operativo n. 3: "Interventi in ordine ai sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale; Anagrafe Regionale per l'Edilizia Scolastica" ove alla lettera b) è, tra l'altro, prevista "La programmazione dell'offerta scolastica e formativa".
- Deliberazione del Presidente n. 51 del 04.05.2018 avente ad oggetto "Ciclo della performance 2018: approvazione obiettivi strategici e obiettivi individuali di PEG anno 2018, approvazione indicatori dello stato di salute anno 2018";

PERCORSO ISTRUTTORIO SPECIFICO

- Circolare provinciale prot. n. 49597 del 05.07.2018 indirizzata alle scuole secondarie di secondo grado, avente ad oggetto "Programmazione offerta formativa a.s. 2019/2020 - DGR n. 227 del 18.06.2018. Comunicazione".
- Circolare provinciale prot. n. 49608 del 05.07.2018 indirizzata agli enti di formazione professionale accreditati, avente ad oggetto "Programmazione offerta formativa a.s. 2019/2020 – DGR n. 227 del 18.06.2018. Comunicazione".
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Servizi di Formazione Provincia di Cremona – Cr.Forma n. 19 del 30.08.2018, trasmessa con mail del 31.08.2018 (nostro prot. n. 61548 del 03.09.2018).
- Nota del 23.07.2018 dell'Ente di Formazione Professionale ISPE di Crema (nostro prot. n. 53821 del 25.07.2018).
- Nota del 04.09.2018 del Seminario Vescovile Diocesano "Santa Maria della Pace" in Cremona (Centro di Formazione Professionale dedicato a "Sant'Antonio Abate") (nostro prot. n. 62659 del 07.09.2018).
- Nota prot. 771 del 05.09.2018 dell'Istituto di Istruzione Professionale e di Formazione Professionale Fondazione Santa Chiara di Casalmaggiore (nostro prot. n. 62474 del 06.09.2018).
- Nota prot. n. 3 del 05.09.2018 dell'Ente Lal Lombardia Innovazione Apprendimento Lavoro (nostro prot. n. 62247 del 06.09.2018).
- Verbali delle sedute del "Comitato Provinciale di Indirizzo e Coordinamento della Rete Scolastica e Formativa", riunitosi nelle date 11.09.2018, 02.10.2018 e 17.10.2018, in atti.

NORMATIVA

- Il vigente Statuto provinciale con riferimento all'art. 24 in tema di competenze del Consiglio provinciale.
- Il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi; così come modificato con delibera del Presidente n. 292 del 22.12.2015.
- Il D. Lgs. 16 aprile 1994 n. 297 e successive modificazioni, concernente il testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione.

- Il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 15 marzo 1997", con particolare riferimento all'art. 139.
- Il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", in particolare l'art. 19, comma 1 lett. i).
- Il D. Lgs. n. 17 ottobre 2005 n. 226 e s.m.i. "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53", che inserisce il sistema dell'istruzione e formazione professionale nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione.
- La L.R. 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", in particolare, l'art. 7, così come modificata e integrata dalla legge regionale 5 ottobre 2015 n. 30.
- Il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".
- Il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 88 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".
- Il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".
- La Legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comune" e, in particolare, l'art. 1 comma 85 che ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province la programmazione provinciale della rete scolastica oltre che dell'edilizia scolastica.
- La L.R. 8 luglio 2015 n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56" ed in particolare l'art. 2 nel quale si confermano in capo alle province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge medesima, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca.
- Il D. Lgs 13 aprile 2017 n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015 n. 107".
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/227 del 18.06.2018 avente ad oggetto: "Indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell'Offerta Formativa e termini per la presentazione dei piani provinciali a.s. 2019/2020".

FINANZIAMENTO

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

ADEMPIMENTI CONSEQUENTI

- Trasmissione del presente atto alla Regione Lombardia – Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro per gli ulteriori e necessari adempimenti.
- Adeguamento della tabella prodotta tramite il sistema dell'Anagrafe Regionale degli Studenti, coerente con quanto deliberato dal presente atto che sarà approvata con decreto dirigenziale.
- Monitoraggio quantitativo e qualitativo dell'andamento delle iscrizioni.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

1. Allegato A. Modifiche proposte per l'anno scolastico 2019/2020.
2. Allegato B. Documento di sintesi dell'offerta formativa di istruzione professionale - confluenza del previgente ordinamento (ex DPR 87 del 15 marzo 2010) nei nuovi indirizzi.

Allegato A

PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2019/2020 PROPOSTE DI MODIFICA ALL'ATTUALE PIANO

PERCORSI SOPPRESSI

ENTE DI FORMAZIONE	PERCORSO FORMATIVO
Ente di Formazione "Fondazione Santa Chiara" di Casalmaggiore	Percorso leFP "Operatore Amministrativo segretariale"
Ente di Formazione Professionale "Cr.Forma" sede di <u>Crema</u>	Percorso leFP di IV anno "Tecnico di Impianti Termici"

NUOVI PERCORSI PROGRAMMATI

ENTE DI FORMAZIONE	PERCORSO FORMATIVO
Seminario Vescovile Diocesano "Santa Maria della Pace" in Cremona (nuovo ente dedicato a Sant'Antonio Abate)	Percorso leFP "Operatore Agricolo – Coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole"
Ente di Formazione Professionale IAL Lombardia di Cremona	Percorso leFP "Operatore della ristorazione - "Servizi di sala e bar" percorso personalizzato per alunni disabili"

Ente di Formazione Professionale "Cr.Forma" sede di <u>Crema</u>	Percorso IeFP di IV anno "Tecnico dei Servizi di Sala e Bar"
---	--

Allegato B

**PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2019/2020 –
DOCUMENTO DI SINTESI DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE –
CONFLUENZA DEL PREVIGENTE ORDINAMENTO (EX DPR 15.03.2010 N. 87) NEI NUOVI INDIRIZZI
(EX D. LGS. 13.04.2017 N. 61)**

ISTITUTO SCOLASTICO	Indirizzi/Articolazioni/Opzioni Previgente ordinamento (art. 3, comma1, DPR 87/2010)	Nuovo ordinamento Confluenza percorsi (art. 3 – comma 1 d.Lgs. 61/2017) PER L'A.S. 2019/2020
IIS EINAUDI DI CREMONA (diurno)	SETTORE SERVIZI Indirizzo: Servizi Commerciali	Servizi Commerciali
	SETTORE SERVIZI: Indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Articolazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Enogastronomia, • Servizi di sala e di vendita 	Enogastronomia e ospitalità alberghiera
	SETTORE SERVIZI Indirizzo: Servizi Socio Sanitari	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
IIS EINAUDI DI CREMONA (serale)	SETTORE SERVIZI Indirizzo: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Articolazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Enogastronomia, (opzione Prodotti dolciari artigianali e industriali), • Servizi di sala e di vendita 	Enogastronomia e ospitalità alberghiera
IIS STRADIVARI DI CREMONA	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO Indirizzo: Prodotti Industriali e Artigianali Articolazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Industria, Opzione: Arredi e forniture di interni, • Artigianato, <ul style="list-style-type: none"> ◦ Opzione: Produzioni artigianali del territorio, ◦ Opzione: Produzioni Tessili Sartoriali 	Industria e artigianato per il made in Italy

IIS TORRIANI DI CREMONA – SEZIONE ASSOCIATA APC (diurno)	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica. Opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • Apparat, Impianti e servizi tecnici industriali e civili • Manutenzione dei mezzi di trasporto 	Manutenzione e assistenza tecnica
IIS TORRIANI DI CREMONA – SEZIONE ASSOCIATA APC (serale)	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO Manutenzione e Assistenza Tecnica	Manutenzione e assistenza tecnica
ISTITUTO SCOLASTICO	Indirizzi/Articolazioni/Opzioni Previgente ordinamento (art. 3, comma1, DPR 87/2010)	Nuovo ordinamento Confluenza percorsi (art. 3 – comma 1 d.Lgs. 61/2017) PER L'A.S. 2019/2020
IIS STANGA Cremona – Crema e Pandino	SETTORE SERVIZI <u>Indirizzo:</u> Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale; <u>Opzione:</u> Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio	Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane
IIS SRAFFA (diurno)	SETTORE SERVIZI Indirizzo Servizi Commerciali	Servizi Commerciali
	SETTORE SERVIZI: <u>Indirizzo:</u> Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera; <u>Articolazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Enogastronomia, (opzione Prodotti dolciari artigianali e industriali), • Servizi di sala e di vendita 	Enogastronomia e ospitalità alberghiera
	SETTORE SERVIZI Indirizzo: Servizi Socio Sanitari	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
	SETTORE SERVIZI <u>Indirizzo:</u> Servizi Socio Sanitari <u>Articolazione:</u> Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie, Ottico <u>Articolazione:</u> Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie, Odontotecnico	Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico
IIS SRAFFA (serale)	SETTORE SERVIZI Indirizzo: Servizi Socio Sanitari	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
	SETTORE SERVIZI Indirizzo Servizi Commerciali	Servizi Commerciali
	SETTORE SERVIZI <u>Indirizzo:</u> Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera; <u>Articolazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Enogastronomia, opzione Prodotti dolciari artigianali e industriali, 	Enogastronomia e ospitalità alberghiera

	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi di sala e di vendita 	
IIS SRAFFA SEZIONE ASSOCIATA MARAZZI DI CREMA	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO <u>Indirizzo:</u> Manutenzione e Assistenza Tecnica; <u>Opzioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Apparat, Impianti e servizi tecnici industriali e civili • Manutenzione dei mezzi di trasporto 	Manutenzione e Assistenza Tecnica
	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO <u>Indirizzo:</u> Produzioni Industriali e Artigianali <u>Articolazioni:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Industria, • Artigianato (opzione Produzioni Tessili Sartoriali) 	Artigianato per il made in Italy

PARERI

Il Dirigente del SETTORE PATRIMONIO ED EDILIZIA SCOLASTICA ha espresso sulla proposta deliberativa parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

.... omissis.....

Nessun Consigliere chiede di intervenire, per cui il Presidente pone ai voti in forma palese (per alzata di mano) la deliberazione in argomento ed accerta l'esito della votazione: presenti e votanti: Presidente e n. 12 Consiglieri; favorevoli Presidente e n. 12 Consiglieri. La deliberazione è approvata all'unanimità.

Il Presidente pone ora ai voti in forma palese (per alzata di mano) l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ed accerta l'esito della votazione: presenti e votanti : Presidente e n .12 Consiglieri; favorevoli: Presidente e n. 12 Consiglieri. Ne proclama l'approvazione all'unanimità. La deliberazione è immediatamente eseguibile.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Davide Viola

Dott.ssa Maria Rita Nanni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.